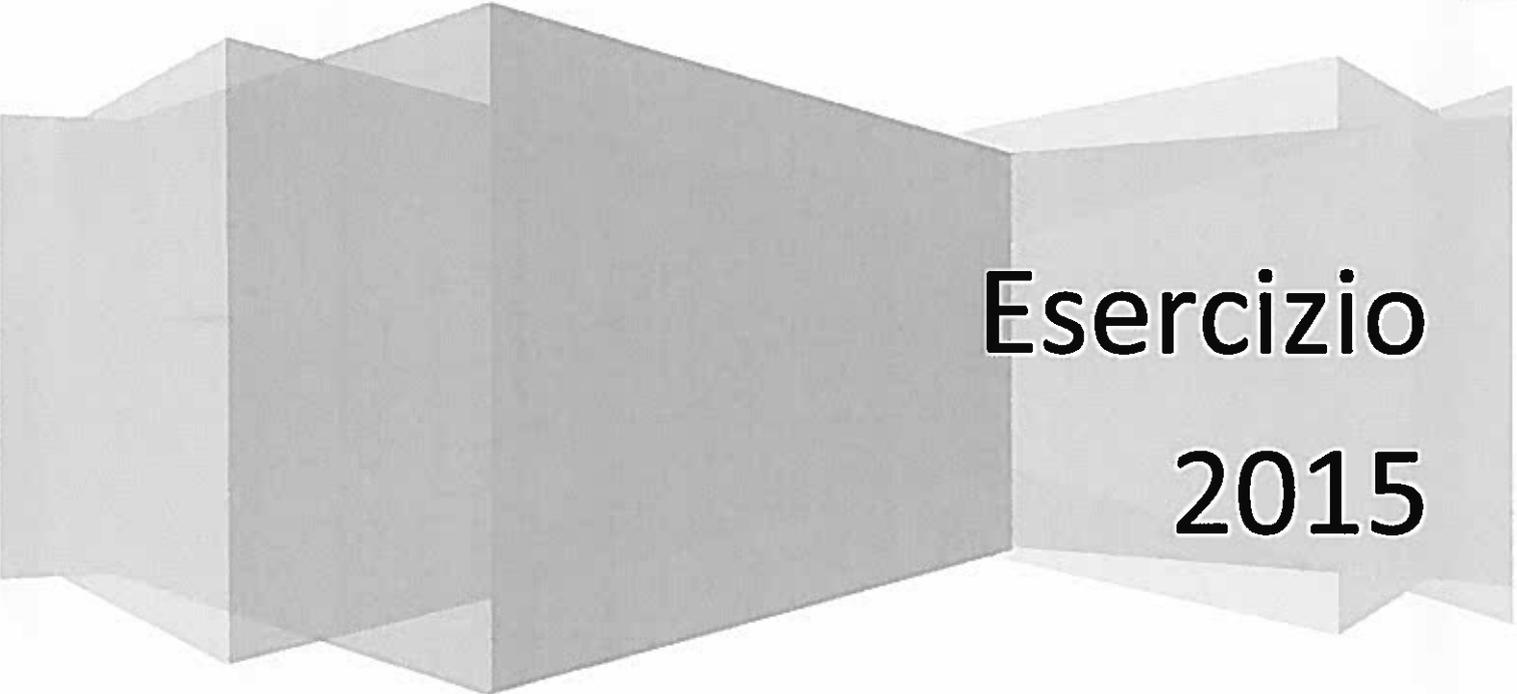


**Comune di FIESCO
(Provincia di Cremona)
Relazione dell'Organo di revisione al
Rendiconto della gestione**

Dott.Enrico Pucci



**Esercizio
2015**

Il sottoscritto **Dott. Enrico Pucci**, nominato revisore dei Conti con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 23/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, in conformità a quanto dispone l'art. 57 della legge 8/6/1990 n. 142 e della lettera d), 2° comma dell'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnatomi a mezzo mail in data 06/04/2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali.

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente.

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e

licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "*Gestione nel sistema di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "*Finanziaria 2003*".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	7
4. Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità	p.	7
5. Gestione dei residui passivi	p.	8
6. Patto di stabilità	p.	11
7. Verifiche di cassa	p.	14
8. Referto per gravi irregolarità	p.	14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	14
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013- 2015	p.	18
3. Servizi per conto terzi	p.	22
4. Recupero evasione tributaria.....	p.	22
5. Proventi contravvenzionali	p.	23
6. Contributo per permesso di costruire.....	p.	24
7. Spesa del personale	p.	24
8. Spese di rappresentanza	p.	26
9. Fondo svalutazione crediti	p.	27
10. Indebitamento.....	p.	30
11. Debiti fuori bilancio	p.	32
12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.	32
13. Indicatori finanziari.....	p.	34
14. Verifica dei parametri di deficitarietà	p.	43

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

- 1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria p. 51
 - 1.1 Equilibri della gestione di competenza p. 51
 - 1.2 Risultato d'amministrazione p. 52
 - 1.3 Risultato di cassa p. 54
- 2. Relazione illustrativa della giunta..... p. 54

IV) CONSIDERAZIONI FINALI p. 56

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29/07/2015 con Deliberazione n. 19.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della

gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 20 del 29/07/2015 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

La deliberazione del Consiglio Comunale del provvedimento di assestamento di cui all'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è stata assunta con atto del 30/11/2015 n. 30, esecutivo a sensi di legge.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, comunica che l'espletamento dei controlli a campione previsti dalla legge e la redazione degli appositi verbali, è stata effettuata dal precedente revisore unico per il periodo di propria competenza sino alla scadenza del proprio mandato e dall'organo attualmente in carica a decorrere dalla nomina di nuovo revisore (01/12/2013).

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione G.C. n. 18 del 06/04/2016, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione;
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

4. Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 605.707,09 al 31 dicembre 2014 a Euro 261.592,69 al 31 dicembre 2015.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre.

Il riaccertamento dei residui attivi è avvenuto sulla base della normativa di cui agli articoli 179 e 189 del D.Lgs. 267/2000.

Descrizione	Parte corrente	Parte in conto capitale	Servizi per conto terzi	Totale
TITOLI	I-II-III	IV-V	VI	
Situazione al 1/1/15	448.557,65	150.194,44	6.955,00	605.707,09
Riscossioni	103.786,02	117.470,41	2.045,93	223.302,36
Indice di smaltimento	23,14%	78,21%	29,42%	36,87%
Residui dei residui da riportare	41.432,13	0,00	0,00	41.432,13
Totale riaccertamenti	-303.339,50	-32.724,03	-4.909,07	-340.972,60

Nel dettaglio i residui attivi da riportare pari ad €. 41.432,13 sono così composti:

Tarsu da violazione attività di accertamento e recupero evasione tributaria	40.000,00
Rimborso inserimento lavorativo borsa lavoro e tirocinio lavorativo	900,00
Concorso spesa per rette degenza inabili al lavoro	26,00
Proventi da concessioni cimiteriali	506,13
Totale residui attivi da riportare	41.432,13

5. Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 745.147,65 al 31 dicembre 2014 a Euro 266.056,98 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

Descrizione	Parte corrente	Parte in conto capitale	Rimborso prestiti	Servizi per conto terzi	Totale
TITOLI	I	II	III	IV	
Situazione al 1/1/15	379.700,32	332.887,06	0,00	32.560,27	745.147,65
Pagamenti	97.271,91	19.000,20	0,00	32.560,27	148.832,38
Indice di smaltimento	25,62%	5,71%	0,00%	99,85%	19,97%
Residui dei residui da riportare	5.765,10	0,00	0,00	0,00	5.765,10
Minori residui passivi	-276.663,31	-313.886,86	0,00	0,00	-590.550,17

La gestione dei residui si può, quindi, così sintetizzare:

GESTIONE TOTALE DEI RESIDUI		
entrata		
	minori accertamenti	-340.972,60
spesa		
	minori impegni	590.550,17
differenza(disavanzo/avanzo gestione residui)		249.577,57

FDO CASSA 31/12/2015	700.997,38
RIACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI (tot. RRAA da riport)	261.592,69
RIACCERTAMENTI RESIDUI PASSIVI (tot. RRPP da riport)	266.056,98
AVANZO globale gestione residui	249.577,57
AVANZO globale gestione finanziaria 2015	696.533,09

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	166.602,43	206.602,43
<i>di cui F.S.R o F.S.C.:</i>							
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	900,00	0,00	0,00	900,00
attivi Tit. III (C)	0,00	506,13	0,00	0,00	26,00	49.257,90	46.790,03
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	0,00	506,13	40.000,00	900,00	26,00	212.860,33	254.292,46
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438,88	438,88
attivi Tit.V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438,88	438,88
attivi Tit VI (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.861,35	6.861,35
Totale Attivi (L=E+H+I)	0,00	506,13	40.000,00	900,00	26,00	220.160,56	261.592,69

passivi Tit. I (M)	0,00	0,00	0,00	3,00	5.762,10	202.770,13	208.535,23
passivi Tit. II (N)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.152,22	48.152,22
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.369,53	9.369,53
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	0,00	0,00	0,00	3,00	5.762,10	260.291,88	266.056,98

6. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2015:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2015 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;

- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2014 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2015 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Dal seguente prospetto si evince il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015 anche grazie alla rimodulazione dell'obiettivo che è divenuto pari a 238 Euro (valore espresso in migliaia di euro) grazie alle assegnazioni del patto verticale e grazie alla possibilità di stralciare dall'obiettivo stesso l'importo dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità che, per il 2015, è stato di € 72.911,66

Alla luce dell'assegnazione di spazi e della rimodulazione degli obiettivi è stato superato l'obiettivo da raggiungere, rideterminato in € 238 (valore espresso in migliaia di euro) per le motivazioni sopra esposte, dell'importo di € 86 (valore espresso in migliaia di euro).

Al rendiconto 2015 si allega il prospetto afferente il monitoraggio del II semestre da cui si evince il rispetto dell'obiettivo fissato per l'anno 2015.

ASSEVERAZIONE RISPETTO PATTO SUL BILANCIO TRIENNALE 2015 2016 2017				
OBIETTIVO DEL PATTO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2015				
saldo finanziario				
competenza mista				
CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA				
ENTRATE FINALI - correnti e in conto capitale				
		competenza	residui	TOTALE
		accertamenti	-	-
entrate finali correnti	titolo I	€ 727.576,74	€ -	€ 727.576,74
	titolo II	€ 36.836,68	€ -	€ 36.836,68
	titolo III	€ 272.030,52	€ -	€ 272.030,52
		€ 1.006.407,84	€ -	€ 1.006.407,84
		impegni		impegni
Spese correnti		-€ 835.211,31		-€ 835.211,31
somma da stralc.emolumenti contrattuale 2006/2007				€ -
	Totale	€ 171.196,53		€ 171.196,53
		inc./pag. competenza	inc./pag. residui	TOTALE
			-	-
Entrate titolo	Titolo IV	€ 129.548,91		€ 129.548,91
entrate per rimborso crediti		€ -		€ -
spese finali in conto capitale	titolo II		€ 69.214,47	-€ 69.214,47
- concessione crediti		€ -	€ -	€ -
				€ 231.530,97
		Saldi		€ 231.530,97
		obiettivo rimodulato		€ 30.000,00
				€ 201.530,97

7. Verifiche di cassa

Si è provveduto alla verifica della corrispondenza del conto del Tesoriere dell'esercizio 2015 con le scritture contabili del Comune, riscontrandole conformi. Si dà atto che le funzioni di Tesoriere Comunale sono svolte dal Banco Popolare di Cremona, Agenzia di Castelleone.

8. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015 (ACCERTAMENTI C/COMPETENZA)
ENTRATE TRIBUTARIE		
Imposta municipale propria	168.000,00	144.284,68
Ici (recupero evasione)	0,82	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	100,00	91,00
Addizionale Irpef	122.580,40	85.966,76
Quota 5 per mille dell'IRE	750,00	740,56
Tosap	5.862,75	4.950,12
Tarsu	99.028,33	41.908,26
Addizionale erariale Tarsu 10%	11.448,28	4.323,90
Tares	9.310,00	9.310,61
1.02.0180	175.822,87	175.822,87
1.02.0181	15.930,00	15.930,00
addizionale provinciale tares 5%	8.577,07	8.577,00
Fondo Solidarietà comunale	164.987,60	165.813,99
Diritti su pubbliche affissioni	500,00	941,94
1.03.0316	66.500,00	68.914,98
TOTALE TITOLO I	849.398,12	727.576,74
TRASFERIMENTI		
Trasferimenti dallo Stato	35.116,00	33.442,42
Trasferimenti da Ue	5.000,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	8.015,00	859,84
Altri trasferimenti	6.000,00	2.534,42
TOTALE TITOLO II	54.131,00	36.836,68
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Diritti di segreteria e servizi comunali	6.596,00	5.277,66
Proventi contravvenzionali	3.623,70	1.398,70

Proventi servizio di refezione	36.074,89	36.087,47
Recupero spese da tenza mensa Trigolo	25.086,04	23.336,00
Concorso spesa per rette degenza inabili al lavoro	21.900,00	21.900,00
Entrate da servizi cimiteriali	6.400,00	9.629,94
Interessi attivi su giacenze di cassa	262,66	242,98
Proventi illuminazione votiva	1.053,00	1.053,00
Proventi da concessione campo sportivo di calcio	569,00	569,00
Fitto per ufficio postale	1.744,90	1.744,50
Fitto antenna telefonia mobile	12.566,00	12.565,47
Dividendi e utili d'esercizio da società	13.739,00	13.738,01
Canone fognatura e depurazione	51.792,39	51.792,27
Partecipazione SAD	90,00	0,00
IVA Reverse Charge	1.000,00	0,00
IVA Split Payment	10.000,00	4.113,80
Corrispettivo canone dei ricavi distribuzione gas metano	19.052,00	19.051,95
Recupero spese ambulatorio medico	4.500,00	3.877,40
Recupero spese gestione appartamenti comunali	6.021,75	6.345,64
Introiti diversi	28.044,04	24.145,24
Contributo da GSE impianto fotovoltaico	2.100,00	642,67
Rimborso da SCRIP	1.759,00	
Credito iva applicazione al bilancio 2012	42.000,00	34.500,86
Risparmio assenze personale	100,00	17,96
TOTALE TITOLO III	293.074,37	272.030,52
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.		
Alienazione di beni patrimoniali	10.000,00	0,00
Proventi da concessioni edilizie	10.000,00	9.498,54
Proventi da maggiorazione costo costruzione aree geografiche	1.000,00	318,37
Introiti pe l'attuazione del P.L.U.	2.653,92	2.637,41
4.06.4444	21.000,00	0,00
8% oo.uu.second.	600,00	63,06
TOTALE TITOLO IV	45.253,92	12.517,38
ENTRATE DA PRESTITI		
Anticipazioni di cassa	411.339,00	0,00
TOTALE TITOLO V	411.339,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	336.200,00	89.542,44
TOTALE ENTRATE 2015	2.061.396,41	1.138.503,76

SPESA

VOCI	PREVISIONE DEFINITA	CONSUNTIVO 2015 (IMPEGNI C/COMPETENZA)
SPESE CORRENTI		
Personale	196.300,00	184.473,61
Acquisto di beni di consumo	20.097,00	11.894,39
Prestazioni di servizi	556.517,80	437.947,39
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti	152.237,09	126.487,64
Interessi passivi	40.826,00	40.022,87
Imposte e tasse	14.781,91	13.501,79
Oneri straordinari	98.931,32	3.883,62
Fondo svalutazione crediti	17.000,00	0,00
Fondo di riserva	15.078,32	0,00
Totale Titolo I	1.111.770,14	818.211,310
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Acquisizione di beni immobili	163.214,27	98.366,49
Trasferimenti di capitale	1.600,00	0,00
Totale Titolo II	164.814,27	98.366,49
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI		
Rimborso anticip. Cassa	411.339,00	
Rimborso capitale mutui	37.273,00	37.271,25
Totale Titolo III	448.612,00	37.271,25
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	336.200,00	89.542,44
TOTALE SPESE 2015	2.061.396,41	1.043.391,49

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	720.655,77	671.830,73	727.576,74
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	100.582,45	47.074,68	38.836,68
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	224.121,57	189.054,57	272.030,52
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	10.640,87	298.079,38	12.517,38
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Entrate per servizi conto terzi	Euro	0,00	89.788,66	89.542,44
TOTALE	ENTRATE	Euro	1.056.000,66	1.295.828,02	1.138.503,76

SPESE			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	869.800,44	842.706,84	818.211,31
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	93.782,50	233.153,64	98.366,49
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	37.568,51	35.509,55	37.271,25
TITOLO VI	Spese per servizi conto terzi	Euro		89.788,66	89.542,44
TOTALE	SPESE	Euro	1.001.151,45	1.201.158,69	1.043.391,49
Avanzo / Disavanzo di competenza		Euro	1.018,29	94.669,33	95.112,27

Quadro riassuntivo:

Descrizione	Entrate	Uscite	Differenze
Previsione iniziale	2.099.909,59	2.099.909,59	0
Previsione definitiva	1.989.396,41	2.061.396,41	-72.000,00 Avanzo ripreso
Accertamenti/impegni	1.138.503,76	1.043.391,49	95.112,27
Riscossioni/pagamenti	918.343,20	783.099,61	135.243,59
Residui attivi/passivi	220.160,56	260.291,88	-40.131,32

RIEPILOGO RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

COMPETENZA		
GESTIONE CORRENTE		
ENTRATE		
	maggiori accertamenti	minori accertamenti
tit. 1	0,00	121.821,38
tit. 2	0,00	17.294,32
tit. 3	0,00	21.043,85
	0,00	160.159,55
saldo maggiori/minori accertamenti	-160.159,55	
spese		
	minori impegni	
tit. 1	293.558,83	
tit. 3	411.340,75	
Saldo minori impegni	704.899,58	
avanzo della gestione corrente	180.961,38	

QUADRI GENERALI DI CONTROLLO

Determinazione del risultato della Gestione di Competenza

TOTALE ACCERTAMENTI	1.138.503,76
TOTALE IMPEGNI	1.043.391,49
AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	95.112,27

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		GETIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				491.283,81
Riscossioni	(+)	223.302,36	918.343,20	1.141.645,56
Pagamenti	(-)	148.832,38	783.099,61	931.931,99
Saldo di cassa al 31 dicembre		(=)		700.997,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		-
Fondo di cassa al 31 dicembre		(=)		
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		(+)	41.432,13	220.160,56
				261.592,69
				726,65
Residui passivi		(-)	5.765,10	260.291,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1) al 31/12/2015 POST-riaccertam. ordinario		(-)		266.056,98
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		(-)		13.267,39
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (A) (2)		(=)		683.265,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)				99.651,57
Fondo indennità di fine mandato				1.494,06
		0		
		0		
			Totale parte accantonata (B)	101.145,63
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				24.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
			Totale parte vincolata (C)	24.050,00
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	314.874,07
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	243.196,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)				
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria				
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato				
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)				
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2015				
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.				

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.630,04	15.236,51	15.630,04	15.236,51
Ritenute erariali inclusa iva split	31.074,24	52.811,72	31.074,24	52.811,72
Depositi per spese contrattuali	0,00	699,60	0,00	699,60
Fondo per il servizio economato	6.200,00		6.200,00	
Spese per servizi per conto terzi	36.884,38	19.244,61	36.884,38	19.244,61
Anticipazioni di fondi per il servizio economato	0,00	1.550,00	0,00	1.550,00
Totale	89.788,66	89.542,44	89.788,66	89.542,44

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

cap:

1.01.0065 – ici violazioni

1.02.0190 – tarsu da violazioni

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Riscossioni di competenza	3.691,00	470,62	0	0	0
Totale	3.691,00	470,62	0	0	0

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

5. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	----- ----	684,80	----- ----	852,50	----- ----	1.398,70
Riscossione (competenza)	----- ----	656,10	----- ----	528,80	----- ----	1.341,30
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	143,00	Anno 2013	28,70	Anno 2014	0

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

6. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	10.526,13	-----	44.756,81	-----	C.E 9.498,54 8% sec. 63,06 >costo costr. 318,37 Monetiz. 0
Riscossione (competenza)	-----	9.223,41	-----	44.756,81	-----	C.E 9.498,54 8% sec. 63,06 >costo costr. 318,37 Monetiz. 0
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2013	1.386,00	Anno 2014	0,00

Risulta effettuata, ai sensi della norma (L.R. 6/89 art. 15), la destinazione dei proventi all'abbattimento delle barriere architettoniche, sia quella (L.R. 20/92) per la destinazione dell'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria alla manutenzione degli edifici di culto.

Non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio ai sensi dell'art. 49, comma 7 della L. 449/97.

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 – 2014 e 2015 sono stati inoltrati, alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2014, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

intervento	2015	
	impegni	pagamenti
personale	€ 184.473,61	€ 181.646,71
acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€ 11.894,39	€ 6.815,55
Prestazione di servizi	€ 437.947,39	€ 301.249,42
utilizzo di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
trasferimenti	€ 126.487,64	€ 70.504,01
interessi passivi e oneri finanziari	€ 40.022,87	€ 40.022,87
imposte e tasse	€ 13.501,79	€ 13.280,94
oneri straordinari della gestione corrente	€ 3.883,62	€ 1.921,68
TOTALE	€ 818.211,31	
	€ 818.211,31	€ 615.441,18
entrate correnti	€ 1.036.443,94	
spese correnti / entrate correnti	78,94%	

L'Organo di controllo ha verificato che la spesa del personale sia in linea con la media del triennio 2011-2013 di seguito evidenziata.

	media triennio 2011-2013	consuntivo 2015
Spese macroaggregato 101		189.871,75
Spese macroaggregato 103		21.502,02
spese macroaggregato 102		13.161,52
Altre spese da specificare:		
spesa per buoni pasto		
specificare		
Totale spese di personale	225.371,11	224.535,29
(-)Componenti escluse*	0,00	
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	225.371,11	224.535,29
diff rispetto media triennio		835,82

8. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

9. "Fondo svalutazione crediti"

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Questa innovazione, tuttavia, non è tale per il Comune di Fiesco che, pur in assenza di un esplicito obbligo di legge della previgente disciplina contabile ma in aderenza al principio della prudenza, aveva costituito il fondo rischi svalutazione crediti attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze, relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extra tributarie.

Considerato che dal 1 gennaio 2015 il Comune di Fiesco ha dovuto attenersi alle regole del nuovo sistema contabile armonizzato sia in ordine al principio della competenza potenziata che in ordine alla predisposizione degli accantonamenti previsti dalla nuova normativa vigente, sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali quantitativa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La **quota Accantonata del risultato di amministrazione ammonta ad € 99.651,57** ed è stata determinata con la **modalità del calcolo ordinario** basata sui presupposti che verranno di seguito esposti:

- a) calcolo basato sulla media dei rapporti delle riscossioni dei residui iniziali dell'ultimo quinquennio (2011/2015) ed i residui iniziali del quinquennio di riferimento.
- b) E' stato calcolato il complemento a cento rispetto alla percentuale determinata dalla media dei rapporti come sopra indicato.
- c) Sono stati considerati i residui finali sia tributari che derivanti da proventi di servizi a cui è stata applicata la percentuale di complemento a cento.

Si riporta il prospetto che evidenzia tale calcolo con l'indicazione dei residui sui quali è stato calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale è stata accantonata una parte dell'avanzo di amministrazione

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA DIFFICILE ESIGIBILITA'					
solo sui capitoli individuati					
ACCERTAMENTI					
	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I	286.776,66	229.918,78	183.490,82	177.633,23	131.158,43
Titolo III	61.390,55	60.163,20	62.088,15	56.946,00	13.813,89
Totale	348.167,21	290.081,98	245.578,97	234.579,23	144.972,32
RISCOSSIONI (Residui)					
	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I	74.861,37	91.656,46	21.344,38	53.451,37	91.157,96
Titolo III	6.271,30	5.692,76	5.617,00	6.772,70	11.901,76
Totale	81.132,67	97.349,22	26.961,38	60.224,07	103.059,72
% riscossioni su accertam.ti	23,30%	33,56%	10,98%	25,67%	71,09%
media semplice % riscossioni	32,92%				
COMPLEMENTO A 100	67,08				
100 - media semplice	67,08				

Le entrate in conto residui finali al 31/12/2015 sulle quali è stato calcolato il Fondo crediti dubbia esigibilità sono le seguenti:

ICI VIOLAZ	-
ICI	-
TARSU	97.611,35
ADD TARSU	
TARES	

ADD TARES	
TARI	
ADD TARI	
TARSU VIOLAZ	40.000,00
CDS	57,40
MENSA ASILO	5.861,52
MENSA TRIG	3.646,04
CAMPO SPORT	1.380,00
	148.556,31

Il calcolo, sulla base del complemento a 100 del 67,08, operato con la modalità del procedimento ordinario portano al risultato di **€ 99.651,57** come accantonamento effettivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito della verifica a consuntivo.

Si evidenzia che il metodo applicato è quello **ordinario** mentre il **metodo semplificato** è il seguente:

Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce pari a € 210.177,36

- Utilizzi del fondo di crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti: 0
- + importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio cui il conto si riferisce pari a € 17.000,00

Totale accantonamento secondo il metodo graduale: **€ 227.177,36**

Essendo l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato superiore a quello ottenuto con il metodo ordinario è stato possibile svincolare la differenza di € 127.525,79 che è confluita nell'avanzo libero da vincoli con la possibilità di utilizzare tale somma per finanziare il fondo da inserire nel bilancio di previsione 2016-2018.

10. Indebitamento

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

Verifica della capacità di indebitamento						
		2011	2012	2013	2014	2015
		entrate 2009	entrate 2010	entrate 2011	entrate 2012	entrate 2013
	titolo I	383.409,67	393.598,33	670.608,53	746.017,79	
	titolo II	257.793,89	262.716,51	9.511,78	6.481,95	
	titolo III	212.632,71	188.104,45	215.248,97	189.372,66	
		853.836,27	844.419,29	895.369,28	941.872,40	1.645.359,79
interessi passivi		53.574,16	51.413,33	49.559,03	41.784,57	40.022,87
Incidenza al 31/12 degli interessi passivi sulle entrate correnti		0,063	0,061	0,055	0,044	0,024
Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente						
		2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito		1.094.769,66	1.048.710,50	1.011.141,99	847.233,05	811.723,50
nuovi prestiti		-	-	-	-	-
prestiti rimborsati		- 46.059,16	- 37.568,51	- 39.422,81	- 35.509,55	

						37.271,25
estinzioni anticipate		-	-	- 124.486,13	-	-
variazioni da altre cause		-	-	-	-	-
TOTALE FINE ANNO		1.048.710,50	1.011.141,99	847.233,05	811.723,50	774.452,25
Oneri finanziari e rimborso quota capitale						
		2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari		53.574,16	51.413,33	49.559,03	41.784,57	40.022,87
quota capitale		46.059,16	37.568,51	39.422,81	35.509,55	37.271,25
		99.633,32	88.981,84	88.981,84	77.294,12	77.294,12

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13.

Il limite massimo di indebitamento si evince dal sottoelencato prospetto che evidenzia quale somma massima impegnabile per interessi l'importo di € 124.509,98 quale somma massima impegnabile.

COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO 2015	
A LUNGO TERMINE	
Entrate di parte corrente (Titoli I, II e III del c/consuntivo 2013)	1.645.359,79
A dedurre poste correttive e compensative delle spese	-
Entrate finanziarie correnti delegabili	1.645.359,79
Limite di impegno per I passivi sui mutui (10% entrate finanz.corr.)	164.535,98

Interessi passivi mutui ammortamento al 1.01.2015	40.026,00
Importo impegnabile per I relativi a nuovi mutui da assumere	124.509,98
Importo mutuabile alle condizioni previste dalla CC.DD.PP.	
4.777.819,61	4.777.819,61
A BREVE TERMINE	
Entrate accertate o in corso di accertamento nell'anno precedente a quello	1.645.359,79
cui si riferisce il presente bilancio (titolo I, II e III del conto consuntivo 2013)	
A dedurre poste correttive e compensative delle spese (ctg. titolo III)	
Entrate finanziarie	
LIMITE PER LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (3/12 delle entrate finanziarie accertate)	411.339,95
LIMITE PER LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (5/12 delle entrate finanziarie accertate)	685.566,58

11. Debiti fuori bilancio

Non esistono, per quanto a conoscenza del Revisore dei Conti, sulla base della dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario, debiti fuori bilancio al 31.12.2015.

12. Copertura di spese dei servizi a domanda individuale

Si sono registrate a consuntivo le seguenti coperture percentuali delle spese relative ai seguenti servizi:

Servizi a domanda individuale.

SERVIZIO	ENTRATE			SPESE		
	Prev. Finali	Accertamenti	Riscossioni	Prev. Finali	Impegni	Pagamenti
<u>Impianti sportivi: Campo di calcio</u>	569,00	569,00	569,00	11.691,00	10.986,65	5.956,26
<u>Mense, comprese quelle ad uso scolastico (-appalto; - acq. Generi alim; - spese gest. mensa; - quota E.E.)</u>	36.074,89	36.087,47	32.277,04	46.412,65	36.409,08	27.712,19
<u>GREM (gest.parrochia) *</u>	0,00	=	0,00	0,00	=	283,50
<u>ILL.NE.VOTIVA</u>	1.053,00	1.053,00	0,00	2.000,00	1.150,00	283,08
Totale	37.696,89	37.709,47	32.846,04	60.103,65	48.545,73	34.235,03

La percentuale di copertura media dei servizi pubblici a domanda individuale per l'annualità 2015 è del 78,00%.

Si raccomanda un continuo monitoraggio e verifica dei componenti di costo dei servizi, laddove non sarà possibile aumentare le tariffe dei medesimi, al fine di realizzare eventuali economie di spesa per i prossimi esercizi.

13. Indicatori finanziari ed economici

Può risultare interessante costruire una “batteria” di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti alla lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria
- indice di autonomia impositiva
- prelievo tributario pro capite
- indice di autonomia tariffaria propria
- indice di intervento erariale pro capite
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2015, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2013 e 2014.

E' doveroso sottolineare, in via preliminare, che gli indici del 2013 risentono inevitabilmente dell'avvio della riforma del federalismo fiscale che prevede la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria agli enti locali; con l'approvazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo municipale e con la normativa che si è via via susseguita, infatti, i trasferimenti erariali allocati al titolo II dell'entrata “Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri del settore pubblico” sono stati sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio che ha conglobato anche la compartecipazione al gettito IVA allocati al titolo I “Entrate tributarie”

		INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI					
		2013	Specifica Anno 2013	2014	Specifica Anno 2014	2015	Specifica Anno 2015
Autonomia finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e) x 100</u>	90,38%	944.777	94,82%	860.885	96,45%	999.607
	titolo I + II + III (e)		1.045.360		907.960		1.036.444
Autonomia impositiva	<u>titolo I (e) x 100</u>	68,94%	720.656	73,99%	671.831	70,20%	727.577
	titolo I + II + III (e)		1.045.360		907.960		1.036.444
Pressione finanziaria	<u>titolo I + titolo II (e)</u>	674	821.238	586	718.905	622	764.413
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Pressione tributaria	<u>titolo I (e)</u>	592	720.656	548	671.831	592	727.577
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Intervento Regionale	<u>trasferimenti regionali</u>	0	248	2	2.283	2	2.283
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Intervento Regionale per	<u>trasferimenti regionali per</u>	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
	funzioni delegate		1.218		1.226		1.229
Incidenza residui attivi	<u>totale residui attivi x 100</u>	50,82%	564.586	46,74%	605.707	22,98%	261.593
	totale accertamenti di competenza		1.110.853		1.295.828		1.138.504
Incidenza residui passivi	<u>totale residui passivi x 100</u>	50,59%	561.431	62,04%	745.148	25,50%	266.057
	totale impegni di competenza		1.109.835		1.201.159		1.043.391
Indebitament o locale pro	<u>residui debiti mutui</u>	797,80	971.719	763,63	936.210	630,15	774.452,25
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Velocità riscossione entrate proprie	<u>riscossioni titolo I + III</u>	0,72	684.063	0,79	682.458	0,79	786.747
	accertamenti titolo I + III		944.777		860.885		999.607
Rigidità spesa corrente	<u>spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	39%	277.582	29,26%	265.630	25,26%	261.806,54 **
	totale entrate titolo I + II + III		1.045.360		907.960		1.036.444
Velocità gestione spese correnti	<u>pagamenti titolo I competenza</u>	0,73	646.368	0,74	620.141	0,75	615.441
	impegni titolo I competenza		880.433		842.707		818.211

L'indice di **autonomia finanziaria** esprime la capacità dell'ente nel ricorso all'autofinanziamento. Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente. L'indicatore ha subito una riduzione determinata dalla persistenza nell'ambito del titolo I del fondo di solidarietà Comune che pur non essendo una contribuzione vera e propria rappresenta un riversamento di entrate comunali determinando, pertanto, un aumento complessivo dell'entrata corrente rispetto alle entrate strettamente di natura tributaria.

L'indice di **autonomia impositiva** consente di misurare il grado di autofinanziamento mediante tributi. Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante tributi. L'indicatore è aumentato a fronte della riduzione in generale delle entrate correnti rispetto al totale delle entrate afferenti il titolo I e, pertanto l'indice del 2013 è inferiore a quello del 2014.

L'indice di *pressione finanziaria* esprime il gettito finanziario per singolo abitante. Quanto più alto è il valore dell'indice, tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante. L'indice è ridotto a fronte della considerevole riduzione dei trasferimenti statali compensativi del minor gettito tributario in quanto si sono consolidate alcune esenzioni in principal luogo dall'imposta municipale propria.

L'indice di *pressione tributaria* esprime la pressione fiscale che grava, a livello locale, su ogni cittadino. Quanto più alto è il valore dell'indice, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale, a livello comunale, per singolo abitante. L'indice è aumentato a seguito dell'introduzione della TASI (Tassa sui servizi).

Gli indici di intervento erariale pro capite e regionale pro capite:

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

OGGETTO	2014	2015
Trasferimenti statali	41.430,88	33.442,42
Trasferimenti regionali	2.282,80	859,84
Trasferimenti da altri Enti	80.933,73	2.534,42
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	124.647,41	36.836,68

I trasferimenti statali sono stati ridotti nel 2015 a causa della conferma dell'esenzione dal pagamento dell'I.M.U. dell'abitazione principale, terreni agricoli ed altre agevolazioni introdotte dalla normativa che ha comportato un ristoro ai Comuni attraverso l'introduzione della nuova tassa denominata TASI. In lieve decremento i trasferimenti dalla Regione.

		2014	2015
Intervento erariale	Trasferimenti statali		
	-----	41.430,88	33.442,42
	popolazione	1.226	1.229
	Totale	33,79	27,21
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	2.282,80	2.534,42
	popolazione	1226	1229
	Totale	1,86	2,06

L'indicatore *Intervento erariale* quantifica l'intervento statale pro capite. Quanto più elevato è il valore dell'indicatore, tanto maggiore è l'intervento statale. L'indicatore *i* è notevolmente diminuito per le motivazioni sopra esposte..

L'indicatore *Intervento regionale* assume il medesimo significato del precedente, con riferimento, però, alla Regione anziché allo Stato. L'indicatore ha avuto un notevole incremento.

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
- spesa media del personale
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato
- spesa corrente pro capite
- spesa di investimento pro capite.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare indicativamente tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2015 da confrontare con quello degli anni precedenti:

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Rigidità spesa corrente	<u>spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	36,39%	277.582	29,26%	265.630	25,26%	261.806,54
	<u>totale entrate titolo I + II + III</u>		1.045.360		907.960		1.036.444

INCIDENZA DEGLI INTERESSI RESIDUI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando i residui passivi che l'Ente è tenuto a pagare sul totale degli impegni di competenza, avremo che l'indice misura l'incidenza dei residui passivi ha sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano un indice di accumulo dei residui rispetto agli impegni di competenza.

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Incidenza residui passivi	<u>totale residui passivi x 100</u>	50,59%	561.431	62,04%	745.148	25,50%	266.057
	totale impegni di competenza		1.109.835		1.201.159		1.043.391

Come si può evincere il trend è in progressiva riduzione per effetto della revisione dei residui effettuata in questi due ultimi anni.

INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, non può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al rendiconto al bilancio 2015 ed ai due precedenti (2013 e 2014)

INDICI	CALCOLO	Anno	Specifica	Anno	Specifica	Anno	Specifica
		2013	Anno 2013	2014	Anno 2014	2015	Anno 2015
Incidenza percentuale spese di personale sulle spese correnti	$\frac{\text{spesa personale}}{\text{totale entrate titolo I + II + III}} \times 100$	21,42%	188.600	22,35%	188.336	22,55%	184.474
			880.433		842.707		818.211

Il trend è in incremento per l'anno 2014 a causa della riduzione degli impegni di parte corrente rispetto all'anno 2013. Infatti nel 2013 è stato effettuato un puro giro contabile rilevando come impegno di parte corrente la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà con l'entrata tributaria dell'IMU considerata al lordo di tale contributo. Nel 2014 l'Imu è stata considerata al netto del fondo di solidarietà che, a sua volta, non è stato inserito nella spesa corrente. Nel 2015 il valore è in ulteriore incremento sempre per effetto della riduzione progressiva delle spese correnti rispetto al 2014.

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativi dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al rendiconto del bilancio 2015 oltre che agli anni 2013-2014.

INDICE	<u>CALCOL</u> <u>Q</u>	2013	Specifica 2013	2014	Specific a 2014	2015	Specifica 2015
Rapporto dipendenti/popolazio ne	<u>dipendenti</u>	0,0049	6	0,0049	6	0,0049	6
	popolazion e		1.218		1.226		1.229

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione dei residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi.
- indice di incidenza dei residui passivi.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate-

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Incidenza residui attivi	<u>totale residui attivi</u> <u>x 100</u>	50,82%	564.586	46,74%	605.707	22,98%	261.593
	totale accertamenti di competenza		1.110.853		1.295.828		1.138.504

Si è evidenziato un considerevole decremento nel 2015 rispetto al 2014.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Incidenza residui passivi	<u>totale residui passivi x 100</u>	50,59%	561.431	62,04%	745.148	25,50%	266.057
	totale impegni di competenza		1.109.835		1.201.159		1.043.391

Si evidenzia un trend in progressiva riduzione in quanto è stata operata l'eliminazione di molti residui anche a causa della modifica del sistema contabile denominato "competenza potenziata" che è entrato in vigore dall'anno 2015.

INDICE DI INDEBITAMENTO

Il Titolo V dell'entrata consiste di accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il ricorso a questo tipo di finanziamento della spesa in conto capitale ha ricadute sul Titolo I della spesa (interessi passivi) e sul Titolo III (spese per rimborso di prestiti), contribuendo ad una maggiore rigidità della spesa. E' necessario considerare che nel 2012, avendo provveduto all'estinzione di diversi mutui operata in due tranches nel I e II semestre 2012, si è determinata una considerevole riduzione del residuo debito.

A parte gli effetti indotti sulla rigidità della spesa, ancora lontano è il limite massimo di indebitamento, fissato dal TUEL nel 10% per l'anno 2015.

OGGETTO INDICE	CALCOLO	2014	2015
livello di indebitamento	Interessi passivi		
	----- --	<u>41.784,57</u>	<u>40.022,87</u>
	Tit. I, II, III entrata del rendiconto del penultimo anno precedente (rispettivamente anni 2012 e 2013)	941.926,40	1.045.359,79
		0,0444	0,0383

Con riferimento all'accensione di mutui è possibile calcolare il seguente indicatore:

OGGETTO INDICE	CALCOLO	2014	2015
Indebitamento locale pro capite	Residuo debito mutuo -----	936.209,63	774.452,25
	popolazione	1.226	1.229
		763,63	630,15

L'indicatore *indebitamento locale pro capite* esprime quanta parte del debito in mutui dell'ente grava su ciascun abitante per anno.

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici "velocità di riscossione" confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extra tributarie", misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specific a 2014	2015	Specifica 2015
Velocità riscossion e entrate proprie	<u>riscossioni titolo I + III</u>	0,72	684.063	0,79	682.458	0,79	786.747
	accertamenti titolo I + III		944.777		860.885		999.607

L'indicatore esprime la capacità dell'ente in sede di riscossione, ed è quindi un indicatore di efficienza di tale aspetto. Valori ridotti del rapporto, che ha un valore massimo pari a 100, possono indicare una modesta capacità di gestione. L'indicatore ha avuto un andamento costante vista la maggiore velocità negli ultimi due anni di riversamento delle entrate tributarie con l'impiego del circuito Banca d'Italia a fronte di versamenti effettuati con l'utilizzo del modello F24 si assistette in un ritardo nei pagamenti soprattutto sul fronte tributario.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Velocità gestione spese correnti	pagamenti titolo I competenza	0,73	646.368	0,74	620.141	0,75	615.441
	impegni titolo I competenza		880.433		842.707		818.211

L'indicatore *velocità di gestione delle spese correnti* esprime la capacità di spesa dell'ente come percentuale degli impegni assunti, con riferimento alle spese correnti. Valori bassi dell'indicatore possono rivelare problemi di inefficienza amministrativa, intesa come incapacità di dar corso, nell'esercizio in esame, alla spesa impegnata. L'indicatore, nell'esercizio 2015, ha registrato un lieve incremento anche grazie alla tempestiva liquidazione delle fatture elettroniche.

14. Verifica dei parametri di definizione degli enti deficitari

L'articolo 228 del D.lgs n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede " al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, che, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori fissati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al rendiconto della gestione.

Il decreto infatti prevede che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato.

I parametri trovano pertanto applicazione dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 e del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Si evidenziano pertanto i sotto elencati parametri che attestano la situazione non deficitaria dell'Ente:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (ai fini del risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Totale accertamenti + avanzo di amm.ne per spese investimento	€	1.210.503,76
Totale impegni	€	1.043.391,49
Risultato contabile di gestione positivo	€	167.112,27
calcola il 5% delle entrate correnti		
	5,00% €	51.822,20
	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.lgs. 23/2011, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF

residui attivi provenienti dalla competenza

RESIDUI ATTIVI - TITOLO I dalla competenza	€	166.602,43
RESIDUI ATTIVI - TITOLO III dalla competenza	€	46.257,90
- residui fondo solidarietà comunale	-€	8.601,32
	€	204.259,01
ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
accertamento fondo solidarietà comunale	-€	165.813,99
	€	833.793,27

calcola il 42% delle entrate precedenti:

42,00% € 350.193,17

parametro da riportare sulla certificazione

NO

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio

residui attivi provenienti dai residui

RESIDUI ATTIVI - TITOLO I gestione residui € 40.000,00

RESIDUI ATTIVI - TITOLO III gestione residui € 532,13

residui attivi dalla gestione residui F.S.R. € -

€ 40.532,13

ENTRATA - TITOLO I accertamenti € 727.576,74

ENTRATA - TITOLO III accertamenti € 272.030,52

accertamento fondo solidarietà comunale -€ 165.813,99

€ 833.793,27

ACCERTAMENTI TITOLO I e III € 833.793,27

calcola il 65% delle entrate tit. I e III:

65,00% € 541.965,63

parametro da riportare sulla certificazione

NO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

TOTALE spese correnti € 818.211,31

calcola il 40% delle spese correnti:

40,00% € 327.284,52

volume complessivo residui passivi titolo I € 208.535,23

parametro da riportare sulla certificazione

NO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,50 per cento delle spese correnti.

TOTALE spese correnti € 818.211,31

calcola il 0,50% delle spese correnti:

0,50% € 4.091,06

Procedimenti di esecuzione forzata 0

parametro da riportare sulla certificazione

NO

6) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, rapportate al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 3000 a 29999 abitanti, e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29999 abitanti, (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

calcola le entrate proprie:

ENTRATA - TITOLO I € 727.576,74

ENTRATA - TITOLO II € 36.836,68

ENTRATA - TITOLO III € 272.030,52

TOTALE ENTRATE CORRENTI € 1.036.443,94

calcola il 39% delle ENTRATE CORRENTI

39,00% € 404.213,14

Volume complessivo spese per il personale 2015 € 184.473,61

parametro da riportare sulla certificazione

NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)

spesa per il personale

ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO II	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	1.036.443,94

calcola il 150% delle ENTRATE CORRENTI

150,00% € 1.554.665,91

debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione € 774.452,25

parametro da riportare nella certificazione **NO**

8) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

calcola il volume complessivo delle entrate correnti:

ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
	€	1.036.443,94

calcola il 1% delle ENTRATE CORRENTI

1,00% € 10.364,44

Consistenza debiti fuori bilancio € -

parametro da riportare sulla certificazione **NO**

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

calcola il volume complessivo delle entrate correnti:

ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
	€	1.036.443,94

calcola il 5% delle ENTRATE CORRENTI

5,00% € 51.822,20

anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12.2015 € -

parametro da riportare sulla certificazione **NO**

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

TOTALE spese correnti € 818.211,31

calcola il 5% delle spese correnti:

5,00% € 40.910,57

ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia.

0

parametro da riportare sulla certificazione **NO**

SINTESI DELLO STATO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 2015

PARAMETRO OBIETTIVO ENTI NON DEFICITARI

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

50010

SI

NO
X

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 23/2011, o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

50020

SI

NO
X

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23 o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà..

50030

SI

NO
X

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

50040

SI

NO
X

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.

50050

SI

NO
X

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29000 abitanti e superiore al 38 per cento per il Comuni oltre i 29999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.

50060

SI

NO
X

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel) con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012.

50070

SI

NO
X

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari).

50080

SI

NO
X

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

50070

SI

NO
X

10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50080

SI

NO
X

In sintesi il Comune di Fiesco non è un Ente strutturalmente deficitario.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

	Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
Entrate tributarie	864.259,30	849.398,12	727.576,74	85,66	560.974,31	77,10	166.602,43	-121.821,38
Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	52.331,00	54.131,00	36.836,68	68,05	36.836,68	100,00	0,00	-17.294,32
Entrate extra tributarie	366.526,37	293.074,37	272.030,52	92,82	225.772,62	83,00	46.257,90	-21.043,85
Quote contributi di concessione a finanziamento di spese correnti				0,00		0,00		
Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti (escluse UNA TANTUM)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate UNA TANTUM (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.283.116,67	1.196.603,49	1.036.443,94	86,62	823.583,61	79,46	212.860,33	-160.159,55

Spese correnti	1.198.283,32	1.111.770,14	818.211,31	73,60	615.441,18	75,22	202.770,13	293.558,83
Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	448.612,00	448.612,00	37.271,25	8,31	37.271,25	100,00	0,00	411.340,75
Spese UNA TANTUM (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	1.646.895,32	1.560.382,14	855.482,56	54,83	652.712,43	76,30	202.770,13	704.899,58
Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	-363.778,65	-363.778,65	180.961,38		170.871,18	94,42	10.090,20	544.740,03
avanzo economico			180.961,38					
Avanzo applicato			-					
avanzo di parte corrente			180.961,38					

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			491.283,81
RISCOSSIONI	223.302,36	918.343,20	1.141.645,56
PAGAMENTI	148.832,38	783.099,61	931.931,99
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			700.997,38
RESIDUI ATTIVI	41.432,13	220.160,56	261.592,69
RESIDUI PASSIVI	5.765,10	260.291,88	266.056,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO			696.533,09

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza (escluse partite di giro)		
Totale accertamenti di competenza	+	1.138.503,76
Totale impegni di competenza	-	1.043.391,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA		95.112,27
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	340.972,60
Minori residui passivi riaccertati	+	590.550,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		249.577,57
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		95.112,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		249.577,57
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO (per estinzione anticipata mutuo)		72.000,00
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO		249.577,57
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		696.533,09

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2013	2014	2015
Fondi vincolati	0,00	0,00	24.050,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	67.499,74	314.874,07
Fondo indennità di fine mandato			1.494,06
Fondo crediti di dubbia esigibilità			99.651,57
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	247.593,32	247.567,51	243.196,00
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	247.593,32	351.843,25	683.265,70

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	700.997,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	700.997,38

2. Relazione illustrativa della giunta

La relazione accompagnatoria della Giunta prevista dagli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, comprende un'analisi dettagliata della gestione finanziaria riguardante sia la competenza che i residui, degli investimenti con i relativi finanziamenti, degli indicatori finanziari ed economici generali.

La stessa illustra, inoltre, analiticamente le varie iniziative sviluppate dai singoli servizi nel corso dell'esercizio. In proposito sarebbe opportuno, in futuro, mettere a confronto i risultati ottenuti con quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica, motivando gli eventuali scostamenti.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è stato redatto secondo la configurazione prevista dal D.P.R. N° 194/96.

Nello stesso sono rilevate le variazioni patrimoniali rispetto alla consistenza iniziale, intervenute sia per effetto della gestione finanziaria, sia a seguito di modifiche del patrimonio medesimo avvenute extra bilancio.

Il conto del patrimonio è così rappresentato:

ATTIVITA'

Si dà atto che:

Sono stati aggiornati i valori del patrimonio al 31.12.2015 in base all'aggiornamento dell'inventario;
Nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie corrispondenti ai residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio;

I residui passivi del Titolo 2° della spesa sono confluiti nei conti d'ordine "impegni per opere da realizzare";

Non sono risultati residui passivi definiti "costi esercizi futuri";

Nella voce del passivo "conferimenti" sono confluiti i contributi in conto capitale nonché i proventi da concessioni da edificare destinati al finanziamento delle immobilizzazioni.

QUADRO 8 TER - CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO (3)
(Dati in euro)

31/12/2015

VOCI DELL'ATTIVO	Codice	Consistenza finale
A) IMMOBILIZZAZIONI	8 100	6.162.271,52
Immateriali	8 105	243.993,64
Materiali di cui:	8 109	5.701.255,20
1. Beni demaniali	8 110	5.172.921,06
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	8 111	0,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	8 112	43.074,68
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8 113	117.575,19
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	8 114	0,00
Finanziarie di cui:	8 115	167.033,68
- Partecipazioni in:	8 120	147.033,68
a) Imprese controllate	8 125	143.033,68
b) Imprese collegate	8 130	0,00
c) Altre imprese	8 135	0,00
- Crediti verso:	8 140	0,00
a) Imprese controllate	8 145	0,00
b) Imprese collegate	8 150	0,00
c) Altre imprese	8 155	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	8 160	0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE:	8 165	962.540,97
I - Rimanenze	8 170	0,00
II - Crediti di cui:	8 175	261.542,67
crediti per IVA (4)	8 176	0,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8 180	0,00
IV - Disponibilità liquide	8 185	700.447,33
C) RATEI E RISCOI	8 190	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	8 195	7.124.869,59

(2) Creazioni e cessioni del debito finanziario con fondi di bilancio o/o azionari da operazioni di cui dalla comunicazione pubblica.

In questo quadro va riportata il dato, di cui al codice 825, distinguendolo nelle diverse voci indicate.

(3) Trattasi di dati di cui al comma del paragrafo art. 230 T.U.R.L.

(4) Il dato deve corrispondere al credito risultante dalla dichiarazione annuale.

QUADRO 8 QUATER - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (2)
(Dati in euro)

31/12/2015

VOCI DEL PASSIVO	Codice	Consistenza finale
A) Patrimonio netto	8 200	6.132.962,58
B) Conferimenti	8 205	0,00
C) Debiti	8 210	792.357,21
I - Di finanziamento (4)	8 215	776.259,25
II - Di finanziamento	8 220	208.535,21
III - Per IVA (5)	8 225	0,00
IV - Per anticipazioni di cassa	8 230	0,00
V - Per somme anticipate da terzi	8 235	7.369,53
VI - Debiti verso:	8 240	0,00
a) Impre. e controllate	8 245	0,00
b) Impre. e collegate	8 250	0,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8 255	0,00
VII - Altri decti	8 260	0,00
D) Ratei e riscoti	8 265	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	8 270	7.124.869,59

Conto della gestione di titoli azionari dell' agente contabile

		ANNO 2015				
		CONSISTENZA				
DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI		AL 1° GENNAIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		
AZIONI		QUANTITA'	VALORE cad.	QUANTITA'	VALORE UNITARIO	VALORE COMPLESSIVO
- Scheda riepilogativa acquisita al prot. n. 1154 del 11/03/2016 delle partecipazioni detenute in:						
	PARTECIPAZIONE					
PADANIA ACQUE Spa	DIRETTA	241.756	0,52	265.059	0,52	137.830,68
PADANIA ACQUE GESTIONE Spa	INDIRETTA			0	0,00	0,00
	TOTALE		125.713,12			137.830,68
* OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI "PADANIA ACQUE GESTIONE SPA" IN PADANIA ACQUE SPA IN DATA 01/12/2015						
SCRIP Spa		1.840	5€ cad.	1.840		5€ cad.
prot. n. 1499 del 30/03/2016		TOTALE	9.200,00	TOTALE		9.200,00

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore dei conti non può che continuare a raccomandare l'impiego in modo efficiente ed efficace delle risorse disponibili, nonché ponderare l'assunzione di qualsiasi nuovo onere che sia strettamente necessario e funzionale al miglioramento dei servizi comunali, al fine di evitare problemi che possano avere impatto negativo sull'equilibrio economico e finanziario dell'Ente. La gestione corrente ha evidenziato un risultato positivo di € 180.961,38 e la spesa corrente è stata finanziata esclusivamente da entrate di parte corrente senza il ricorso a mezzi straordinari di bilancio quali gli oneri di urbanizzazione.

Il Revisore dei conti rileva inoltre una struttura finanziaria ben equilibrata ed il rispetto del patto di stabilità interno che per il 2015 è stato mantenuto nel limite del saldo programmato.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 227, 1° comma del D.Lgs n. 267/2000, il rendiconto dell'esercizio 2015, comprensivo del conto del bilancio e del conto del patrimonio, deve essere approvato entro il termine del 30 aprile 2016, tenuto conto della proroga in corso in ordine al predetto termine.

I risultati finali di gestione vanno valutati in termini globalmente positivi e pertanto, in relazione a quanto esposto in precedenza, il Revisore dei conti

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e, per quanto di propria competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sul piano formale e sostanziale a che il rendiconto dell'esercizio 2015, costituito dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio, con relativi allegati, possano essere approvati e parificati nelle risultanze finali come sopra evidenziate.

Fiesco li, 12 aprile 2016

IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Enrico Pucci)

